



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

III Domenica del T. O. 25 gennaio 2026

Liturgia: Is 8,23b-9,3; 1Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23

La Preghiera: *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

Due prospettive si incrociano nelle letture odierne: i primi momenti della predicazione di Gesù come inizio della realizzazione della salvezza per Israele e per le genti; gli ostacoli che rendono difficile a una comunità cristiana essere segno e testimone di questa salvezza.

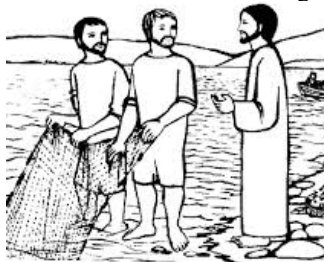
Il centro organizzatore di questa domenica è il testo del vangelo di Matteo che pone la vita pubblica di Gesù sotto l'autorevolezza della citazione profetica oggetto della prima lettura. Per Isaia il centro dell'annuncio profetico è la salita al trono di un re giusto come David che restaurerà l'alleanza con Dio nella fedeltà e nella giustizia e ne otterrà come frutto un regno di pace. Egli, perciò sarà come un faro nella notte che indica a tutti i popoli il retto cammino.

Matteo, invece, di questo testo di Isaia è più interessato all'aspetto etnico-geografico e trova nell'espressione «Galilea delle genti» il punto di interesse e di aggancio con l'azione missionaria di Gesù che inizia il suo ministero dai villaggi della Galilea e segnata-mente da Cafarnao.

Ma al di là della semplice constatazione geografica Matteo scorge ulteriori significati e valori dietro la scelta di Gesù. Infatti, se da un punto di vista storico e tattico possiamo cogliere nel tornare in Galilea un atteggiamento di legittima prudenza, vista l'incarcerazione di Giovanni il Battista, in realtà, suggerisce l'evangelista, tutto questo è obbedienza al piano di salvezza che il Padre intende manifestare iniziando non da Gerusalemme, centro per eccellenza della fede ebraica, ma dalla periferia di Israele. Quella Galilea in cui la popolazione ebraica è continuamente a confronto con le genti delle vicine regioni pagane, in cui spesso i padroni delle terre, delle vigne e di altri beni sono stranieri, in cui stanno sorgendo e crescendo città marcatamente ellenizzate che propongono uno stile di vita lontano dalla

tradizione della Legge mosaica. Ovvero: si parte dalle pecore perdute di Israele (cf. Mt 10,6).

Significativamente Matteo sintetizza la prima predicazione di Gesù attraverso una formula uguale a quella con cui ci ha descritto la predicazione del Battista: «Convertitevi, perché il regno dei Cieli è vicino». Se facciamo un veloce confronto con Marco, il vangelo più antico che Matteo mostra di conoscere, notiamo che la prima predicazione di Gesù è riportata così: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,15); l'inversione di posto tra il «convertitevi» e «il regno di Dio è vicino» manifesta un diverso e più forte accento posto sull'agire umano di riorientamento della propria vita (conversione) come preparazione necessaria per accogliere la novità del regno che Gesù manifesterà in opere e parole. Ciò che in Marco è risposta alla consapevolezza della presenza operante e salvifica di Dio, adesso è preparazione, cammino di apertura a una



«superiore giustizia».

Cosa significhi la fede e come rispondere a Dio, Matteo lo mette in luce con il breve racconto della vocazione dei primi quattro discepoli: le due coppie di fratelli Simone detto Pietro e Andrea, e Giacomo e Giovanni. Il nostro evangelista non fa alcun sforzo di penetrazione psicologica in questi quattro uomini che per primi accettano la chiamata di Gesù a seguirlo, c'è solo spazio per la radicalità della decisione e dello stacco dalla vita precedente riassunto nel lavoro e nelle relazioni famigliari per entrare in un nuovo «lavoro» (pescatori di uomini) e in una nuova rete di relazioni, una nuova «famiglia» («chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre» Mt 3,35).

Come agli inizi del Vangelo la fede che accoglie Gesù in Maria e in Giuseppe è essenzialmente obbedienza senza riserve a Dio;

similmente la fede in Gesù dei discepoli è caratterizzata all'inizio da un gesto di obbedienza a una parola che li chiama a impegnare fiduciosamente la propria vita con lui e per lui.

Che la fede come fiducia capace di obbedienza completa e pronta non sia sufficiente, ma per la vita cristiana sia solo l'inizio di un cammino di fedeltà quotidiana ne è testimonianza la Prima lettera di s. Paolo ai Corinzi proprio nel breve testo che leggiamo. Dopo i saluti iniziali viene subito messo in chiaro l'ostacolo con cui i fedeli di questa chiesa particolare devono confrontarsi: mantenersi nell'unità di fede, speranza e amore che ha come unico centro e riferimento il Signore Gesù nella cui morte e risurrezione tutti hanno ricevuto il battesimo.

La vita della e nella chiesa non è un'uniformità

di parole, di pratiche, di calendario, di riferimenti spirituali; come chiariranno molte parti di questa lettera nella chiesa di Corinto per opera dello Spirito vi sono molte diversità di carismi, di ministeri, di provenienze, di sensibilità ma queste debbono essere vissute come manifestazioni dell'infinita ricchezza dello Spirito che è in funzione della testimonianza di fede, della evangelizzazione, della crescita ed edificazione vicendevole.

Questa diversità è un bene se viene vissuta mettendosi a servizio gli uni degli altri e rendendo insieme grazie al Padre che suscita tale ricchezza di doni. È un male quando diviene ricerca della propria affermazione nei confronti degli altri e contro gli altri e, di conseguenza, fonte di divisioni, discordie, liti, giudizi. (D. Stefano G.)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Orari messe festive in Pieve

8.00 – 9.15 - 10.30 - 12.00 -18.00

Orari messe feriali: ore 7.00 – 18.00

Solo venerdì alle 7.00 la messa è nella cappella della misericordia e non in Pieve

Domenica della parola di Dio

VII edizione 2026

La «Domenica della Parola di Dio» è stata istituita da papa Francesco il 30 settembre 2019 con il Motu proprio «*Aperuit Illis*» e si celebra ogni anno nella terza domenica del Tempo ordinario, nel 2026 pertanto oggi 25 gennaio. È una giornata «dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio per far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture».

Non si tratta di aggiungere qualche incontro in parrocchia o nella diocesi, ma di verificare che nelle abituali attività delle comunità cristiane, nelle parrocchie, nelle associazioni e nei movimenti, si abbia realmente a cuore l'incontro personale con Cristo che si comunica a noi nella sua Parola. Custodire e crescere nella familiarità con la Parola di Dio equivale ad avere uno «sguardo altro» sulla complessa realtà di ogni giorno: «La Parola di Dio sempre ti fa guardare dall'altra parte: cioè, c'è la croce, qui, è brutto, ma c'è un'altra cosa, una speranza, una resurrezione. La Parola di Dio ti apre tutte le porte, perché Lui, il Signore, è la porta» (papa Francesco). Da qui l'invito ripetuto del Santo Padre, ormai noto come una delle sue raccomandazioni principali:

«Prendiamo il Vangelo, prendiamo la Bibbia in mano: cinque minuti al giorno, non di più. Portate un Vangelo tascabile con voi, nella borsa, e quando sarete in viaggio prendetelo e leggete un po', durante la giornata, un pezzettino, lasciare che la Parola di Dio si avvicini al cuore».

Il giorno prescelto è la terza domenica del tempo ordinario, perché siamo nella Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani, e a ridosso della Giornata del dialogo tra cattolici ed ebrei, «in un momento opportuno di quel periodo dell'anno – scrive Papa Francesco nella *Aperuit illis* –, quando siamo invitati a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani. Non si tratta di una mera coincidenza temporale: celebrare la Domenica della Parola di Dio esprime una valenza ecumenica, perché la Sacra Scrittura indica a quanti si pongono in ascolto il cammino da perseguire per giungere a un'unità autentica e solida».

Il tema cambia ogni anno. Per il 2026 il motto scelto è ripreso dalla lettera di san Paolo ai Colossesi: «La parola di Cristo abiti tra voi» (3,16).

✠ I nostri morti

Vetusti Dina, di anni 101, via Ariosto 338; esequie il 19 gennaio alle ore 10,30

Fusi Giuseppe, di anni 98, via Cadorna 41; esequie il 20 gennaio alle ore 15.

Valecchi Luca, di anni 69, via Sciascia 2; esequie il 23 gennaio alle ore 15,30.

Bertini Clementina, di anni 91, via Rimaggio 18; esequie il 24 gennaio alle ore 15.

FESTA DI SAN SEBASTIANO 2026

MISERICORDIA DI SESTO FIORENTINO



Oggi Domenica 25 gennaio

Occasione di preghiera e comunione per la Misericordia, ringraziando il Signore per il servizio dei Confratelli e per affidare a Lui l'opera della

Confraternita.

Alle ore **18.00 Santa Messa** nella nostra Pieve, con il rito della vestizione di undici volontari, tra confratelli e consorelle. Sono un grande dono.

Nella messa ci sarà anche il "passaggio di consegne" da don Daniele, che ha consegnato le dimissioni dal suo ruolo di Correttore, a don Luciano, a cui il Vescovo ha formalizzato la nomina;

Alle ore 20.00 presso la sede in piazza San Francesco aperto ai volontari, dipendenti e loro famiglie. (Prenotazioni concluse).

- A tutte le Messe distribuzione dei panini benedetti.

- L'**Assemblea Ordinaria** della confraternita si terrà presso la Sala Riunioni in piazza S. Francesco venerdì 30 gennaio alle ore 21

PRIMA LETTERA AI CORINZI

Lunedì 26 gennaio alle ore 18.30:

"Tutto proviene da Dio".

Tradizioni umane e novità evangelica 1 Cor 11,1-16.

Quale spazio ha oggi nella chiesa la profezia femminile? E nella nostra comunità di appartenenza? In una società globalizzata e in rapido cambiamento che cosa esige da noi l'annuncio della novità evangelica?

È possibile anche o altrimenti aderire al Gruppo Whatsapp che condivide riflessioni sul testo.

Info da d. Luciano 3384104873.

QUELL'UOMO CHIAMATO GESÙ

Cammino per Giovani Adulti Cresimandi e Ricomincianti

Lunedì 26 gennaio- ore 21.00-22

Sempre **il lunedì alle 21** nella saletta parrocchiale della Pieve, ogni 15 giorni.

Riunione S. Vincenzo

Venerdì 30 gennaio, alle ore 16,30, riunione della S. Vincenzo e alle 18 la Messa per i vincenziani e benefattori defunti.

Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì dalle 17 alle 18, l'**ADORAZIONE EUCARISTICA** guidata, sulle letture della domenica seguente

CENTRO Caritas parrocchiale

Chicco di grano – 338 710 3916

Può rivolgersi al Chicco per un aiuto, chiamando dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18 (lun-ven).

Nel carrello presente nel chiostro raccogliamo generi alimentari da condividere con chi è in difficoltà; possono essere anche portati in piazza della chiesa 90 dalle 16 alle 18. Grazie di cuore.

Mercoledì 28 alle ore 18.00 incontro di formazione dei volontari. Leggeremo insieme alcuni passaggi della "*Dilexit te*" - *Esortazione Apostolica sull'amore verso i poveri, di Papa Leone*.

Sempre il **mercoledì**, dopo la messa delle 18, quindi **alle 18.30 circa**, è proposta con i volontari della Carità, la recita dei vesperi. Sarà un momento settimanale di preghiera per confermarci nello spirito cristiano del nostro servizio e mettere al centro dell'opera caritativa non solo il fare, ma lo Spirito che la anima. La preghiera è aperta a tutti.

Raccolta per il Banco Farmaceutico

La raccolta dei farmaci si svolgerà da martedì 10 a lunedì 16/2, con la presenza dei volontari nelle farmacie nella **giornata di sabato 14 febbraio**.

A Sesto Fiorentino le farmacie coinvolte saranno:

- Farmacia Comunale 1- via Cavallotti
- Farmacia Com. 6 - Centro Commerciale Esselunga
- Farmacia Com. 8- Centro Commerciale IperCoop

Gli orari di apertura sono dalle 8:00 alle 20:00.

Si invita a partecipare donando un farmaco, ma rivolgiamo anche l'appello come volontari per organizzare turni di 2 ore per ciascuna farmacia.

Se vuoi partecipare come volontario/a contatta:

Giulio 3381497463 - Francesco 3886095675

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

RINNOVO O TESSERAMENTO - ANSPI 2026

Tesserarsi significa:

- Accedere in sicurezza e legalità alle strutture e alle attività dell'Oratorio

- Partecipare attivamente e sostenere l'Oratorio

In segreteria oratorio. Quota annua minima 10 €

Nuova applicazione EVVIVAORATORI

evvivaoratori.it/

Per partecipare alle attività dell'oratorio, chiediamo cortesemente di scaricare l'applicazione e fare il proprio censimento anagrafico.

Grazie per la collaborazione. Per qualsiasi necessità potete passare **in segreteria** nei consueti orari dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19 e il sabato dalle 15,30 alle 18.

Catechismo

I bambini/e si ritrovano nei gruppi secondo il calendario comunicato dai catechisti. C'è però un appuntamento di celebrazione comunitaria **per tutti** per l'inizio della Quaresima:

Mercoledì 18 febbraio –LE CENERI

Partecipazione ad una celebrazione con imposizione delle Ceneri: ore 15 – **medie (I-III)**
ore 17 – **III e IV elem** (liturgia della Parola)
ore 18.00 – **Quinte elem.**

Oppure ad una messa d'orario della parrocchia.

ORATORIO DEL SABATO

Per i bambini/e dalla I elem alla II media

Dalle 15.30 alle 18.00: accoglienza

16.00 cerchio e preghiera d'inizio

Attività, giochi e merenda

17.45 – conclusione e preghiera con i genitori

Sabato 31 gennaio – laboratori di manualità

Sabato 8 febbraio – attività in oratorio

Sabato 14 febbraio – FESTA DI CARNEVALE

Sabato 21 – GITA A PALAZZO VECCHIO

Vacanza comunitaria in montagna.

Da domenica 16 a domenica 23 agosto a s. Giacomo in valle Aurina (1.200 mt). La formula sarà quella di una semiautogestione.

→ **NB:** Si potrà richiedere l'iscrizione a partire dalle 14.00 di oggi DOMENICA 25 unicamente:

- tramite email: famigliepieve@gmail.com
 - o tramite messaggio whatsapp al 3295930914
- Per info: famigliepieve@gmail.com
messaggio whatsapp al 3295930914 (Giuseppe)

In diocesi



48^{ma} GIORNATA PER LA VITA 2026

Venerdì 30 gennaio 2026

Prima i bambini!

Spazio Reale (San Donnino)

Ore 19-19,30 -Apericena a buffet

Ore 21 incontro con:

Ezio Aceti -psicologo infanzia e adolescenza
Francesca e Alberto - genitori fortunati.

Vuoi la pace? Scegli la vita!

Teatro Aurora (Scandicci) dalle 9 alle 12,30,

Per gli studenti delle scuole superiori

Interventi di: *Francesca e Alberto*: genitori

Ezio Aceti: psicologo e pedagoga

Mamady e Fatim: coppia unica

Per info sui due incontri: 3386069698

3389752087 famiglia@diocesifirenze.it

Quanta strada nei suoi sandali

Storia di Giorgio La Pira *di Rossano Lama*.

30 gennaio 2026, ore 21

Teatro "La Fiaba" - Via delle Mimose 12, Firenze

Biglietto unico € 15

CAMMINO SINODALE DIOCESANO

... e non solo...

La nostra Arcidiocesi di Firenze sta chiedendo alle parrocchie di svolgere una "MAPPATURA" dei **Servizi Pastoral** e **Ministeri nella comunità parrocchiale** (da compilare entro il 31 gennaio) attraverso alcune schede dettagliate. La volontà è quella di promuovere la partecipazione e la corresponsabilità laicale all'interno delle realtà parrocchiali. Un passo importante, quindi, è rendersi conto di quanto e quanti laici vivono la parrocchiale non solo come "utenti", ma con la consapevolezza di un proprio ministero, finalizzato all'annuncio e la testimonianza del Vangelo. C'è poi la necessità di confrontarsi e formarsi su questo tema della corresponsabilità.

Significativo è stato l'incontro diocesano "Per essere una Chiesa sinodale. Passi di conversione comunitaria, personale e strutturale" tenutosi lunedì 12 gennaio al Teatro La Fiaba. (trovate qui la registrazione <https://diocesifirenze.it/corresponsabili> o qui <https://www.youtube.com/watch?v=tuVrj5-eNOY&t=2s>) dove il cardinale Roberto Repole – Arcivescovo di Torino e Susa – ha dato tanti spunti di riflessione. Prossimo appuntamento saranno le **Assemblee Vicariali**, che saranno un approfondimento del tema, ma anche occasione di raccogliere proposte, perplessità e richieste di tutti i fedeli del territorio. **Assemblee Vicariali**. L'Arcivescovo stesso quest'anno ci ha invitato a riunirci in Assemblea a livello di Vicariato nel mese di marzo.

Nel nostro vicariato sarà domenica 8 marzo nel pomeriggio (dalle 15 alle 18).

All'interno del tema pastorale dell'anno – *Insieme corresponsabili* – l'assemblea vicariale vorrà porre l'attenzione su "Stile di servizio: servire per amare". Nello svolgimento dei lavori si prenderà spunto da quanto emerso dalle restituzioni parrocchiali della mappatura, che risulta quindi davvero importante.

Per poter compilare le schede in maniera "collegiale" e il più possibile corrispondenti chiedo una mano in modo particolare a chi in parrocchia svolge un qualche servizio.

Con chi può, ci troviamo **MARTEDÌ 27 gennaio alle 21.00 in sala parrocchiale**. Vi aspetto. L'invito è aperto a tutti. Il parroco, Don Daniele.